

## **Greening San Lorenzo**

### **Rapporto di sintesi**

(Giordana Castelli e Fabiola Fratini)

Il progetto “San Lorenzo Green Network” è stato elaborato nell’ambito di un accordo quadro DICEA – Il Municipio (responsabile scientifico prof. Fabiola Fratini) e della ricerca multidisciplinare di Ateneo “Municipio II- Roma Green Network”, coordinata dalla prof. Fabiola Fratini.

San Lorenzo rappresenta l’area test scelta per sperimentare processi e progetti green finalizzati ad accompagnare la città verso la transizione ecologica.

Una parte delle sperimentazioni sono state svolte all’interno del corso di Urbanistica II dell’Università La Sapienza (Corso di Laurea in Ingegneria Edile - Architettura, a.a. 2016-2017), in collaborazione con l’Istituto Borsi di via Tiburtina 25 e con l’associazione GRU. Il percorso sperimentale è stato affiancato dalle attività del gruppo artistico Polisonum finalizzate a definire altre prospettive di lettura di osservazione del quartiere e a proporre agli studenti universitari e agli allievi dell’Istituto Borsi nuovi percorsi esplorativi.

Il progetto proposto riguarda l’individuazione di un’ipotesi di Green Network, ovvero un percorso verde continuo che connette il maggior numero di elementi emergenti del quartiere, basato sulle analisi urbane e sulle mappe qualitative elaborate durante il corso e integrate attraverso un processo partecipativo con gli abitanti del quartiere. In particolare si è scelto di presentare il punto di vista dei bambini/adolescenti/studenti universitari come preferenziale per l’individuazione di un percorso del Green Network, pensato come “walkable street”, ovvero come un itinerario pedonale accogliente, sicuro e piacevole, dove progettare una serie di interventi “verdi” (tetti verdi, giardini verticali, pavimentazioni permeabili, inserimento di alberature ed elementi vegetazionali).

Le attività che sono state condotte nel periodo febbraio-marzo 2017 e sono state articolate in un processo partecipativo volto alla definizione di un Green Network a San Lorenzo.

I risultati della collaborazione tra il Laboratorio di Urbanistica II dell’Università e i Laboratori partecipativi sul territorio hanno prodotto un racconto della città dei bambini e dei giovani osservata da tre punti di vista differenti:

- da 80 cm da terra: attraverso l’associazione “La GRU – Germogli di Rinascita Urbana”, associazione di cittadini del quartiere di San Lorenzo, molto attenta al tema dell’infanzia.
- da 130 cm da terra: gli studenti della scuola secondaria di I grado G. Borsi di Roma.
- da 170 cm da terra: Il punto di vista degli studenti universitari, arricchito da quello dei Polisonum. Un gruppo di giovani creativi che, attraverso un approccio sperimentale e innovativo sulle arti acustiche hanno elaborato un progetto di ricerca sonora sui luoghi e sullo spazio urbano, trasformando il soundscape del quartiere di San Lorenzo in un’opera aperta, una mappa interattiva con cui lo spettatore ha la possibilità di interagire per ritrovare i suoni del paesaggio.

I momenti principali del percorso sono stati:

- 1) Laboratorio in Aula con il Corso di Urbanistica II che ha prodotto l’analisi delle valenze e delle criticità dell’area urbana di San Lorenzo ed elaborato proposte progettuali possibili del Green Network.
- 2) Il processo partecipativo con la scuola G. Borsi dove sono state effettuate attività di studio e conoscenza di un percorso di Green Network attraverso esperienze di ascolto sonoro, analisi dello spazio urbano, passeggiate nel quartiere, mappe emozionali, costruzione di un plastico per la consapevolezza delle dimensioni reali, costruzione di prime proposte progettuali con condivisione di una matrice di problematiche/desiderata e traduzione iconografica.

- 3) La partecipazione con l'associazione delle mamme del quartiere, rappresentanti dell'associazione GRU, con le quali si è costruita una proposta di interventi nel quartiere.

Il Green Network finale è stato rielaborato e portato in Biennale come percorso partecipato e condiviso attraverso un'installazione audiovisiva, e un video documento sperimentale e multidisciplinare nel quale si è presentato il percorso con tutti i possibili punti di vista.

La giornata del 26 alla Biennale è stata aperta da Fabiola Fratini, coordinatore ricerca multidisciplinare di Ateneo, Sapienza che ha introdotto gli obiettivi e i contenuti della ricerca, i risultati ottenuti e le sfide in atto, come la realizzazione di un bosco temporaneo nell'area della Ex Dogana a San Lorenzo. La partecipazione di François Grether, Thierry Payet e Bruno Gouyette rappresentano una suggestione, rivolta ai rappresentanti delle Istituzioni e agli studenti invitati alla Conferenza, relativa all'importanza della presa in conto della biodiversità nella progettazione urbana e del ruolo svolto dal verde nei processi di transizione ecologica. Una scommessa irrinunciabile, quest'ultima, per contrastare i cambiamenti climatici e accrescere la qualità urbana e garantire il benessere degli abitanti.

Sono intervenuti oltre a Luigi Palumbo, delegato del Rettore per la ricerca, Sapienza - "La ricerca e i finanziamenti di Ateneo" , François Grether, Prix d'Urbanisme 2012, progettista del quartiere sostenibile Clichy Batignolles, Parigi- "Un regard en diagonale sur Clichy Batignolles". L'intervento ha descritto il processo di progettazione dell'Eco-quartiere, mettendo in risalto il ruolo svolto dalla presenza del parco Martin Luther King (10 ettari) come centralità verde, polo di attrazione e "principale protagonista" della qualità urbana. Thierry Payet, cartografo-urbanista - "Cartographie narrative comme moyen de relier les habitants et la transformation territoire". L'artista propone l'elaborazione di cartografie narrative a partire dall'incontro con gli abitanti. Le mappe elaborate descrivono la geografia dei sentimenti e delle relazioni tra persone e luoghi. Una delle mappe è stata elaborata su Clichy Batignolles, in occasione della giornata Jane Jacobs Walk organizzata da Fabiola Fratini e François Grether, e presentata in anteprima alla BISP. Bruno Gouyette, Responsable de projets Secrétariat Général Ville de Paris, "Enjeux et projets innovants pour la Petite Ceinture : expérimenter les usages avant l'aménagement des sites ". La Petite Ceinture è il progetto chiave del Plan Biodiversité elaborato dalla Ville de Paris nel 2011. Il progetto prevede la riqualificazione della ex-cintura ferroviaria attraverso la preservazione della vegetazione e l'individuazione di nuove attività con l'obiettivo di trasformarla nella nuova cintura verde di Parigi.

Inoltre è stato effettuato un collegamento Skype da Pontevedra tra Francesca Del Bello (presidente Il Municipio) Marta Letizia (Regione Lazio, Direzione Ambiente e Sistemi Naturali - Area Educazione, Informazione, Coinvolgimento sociale in materia Ambientale e di Sostenibilità) e Antonella Prisco (Institute of Cognitive Sciences and Technologies (ISTC) del CNR) per il "Laboratorio Regionale Il Lazio, la Regione delle Bambine e dei Bambini".

Nella seconda parte della giornata, dopo una breve illustrazione di degli obiettivi del processo partecipativo effettuata da Giordana Castelli (Istituto per le tecnologie applicate ai beni culturali del CNR), sono stati presentati i risultati della ricerca di Ateneo di Daniela D'Alessandro (direttore DICEA, Sapienza) sul tema "Benessere urbano: l'indice di walkability", Paola di Mascio (Sapienza) "Progettazione di strade sicure", Fabio Attorre (Sapienza) "Gli elementi green del network: tetti e facciate verdi per migliorare la condizione ambientale del quartiere", Claudia Mattogno (Sapienza) "Partecipare passeggiando: Jane's walk un workshop alla scoperta di San Lorenzo".

Le conclusioni, sintetizzate all'Arch. Marco Tamburini come direttivo INU, sono state arricchite dal racconto del percorso progettuale e dalle aspettative dei soggetti che hanno partecipato al processo come Lisa Francovich, Associazione La Gru – Germogli di Rinascita Urbana che ha sintetizzato le "Mappe e azioni per un Green Network a misura di bambino" ed infine alcuni bambini della scuola secondaria di I grado G. Borsi che hanno raccontato il loro percorso di mapping, plastici, incontri e giochi.